

Benvenuti

- Capire cosa è l'AI
- Scoprire come l'AI può aiutare nella vita e nel lavoro
- Imparare ad usare strumenti AI in modo pratico

AI di ieri e di oggi

- Ieri - Assistenti vocali (Siri, Alexa), Traduttori automatici (Google, DeepL), Suggerimenti su Netflix, YouTube
 - Limitata a compiti semplici
 - Risposte preconfezionate
 - Poco contestuale
- Oggi - ChatGPT, DeepSeek, Gemini, Copilot...
 - Comprende linguaggio naturale
 - Scrive, crea immagini, riassume, traduce, analizza codice
 - Personalizzabile e flessibile

Perché imparare l'AI oggi?

- Presente nella vita quotidiana
- Cambia il modo di lavorare e vivere
- Aumenta la produttività e semplifica i compiti.
- L'AI non sostituisce il lavoratore, ma lo amplifica

AI nella vita - casi pratici

- Scrivere email
- Riassumere documenti
- Traduzioni
- Creare immagini (post, brochure).
- Codice di programmazione

AI e Creatività

- Testi: chatGPT, DeepSeek, Gemini, Copilot, claude, Grok.
- Programmazione: chatGPT, claude.ai
- Immagini: chatGPT, Sora, Canva AI
- Musica: Soundraw, Aiva
- Video: Sora, Synthesia,

AI nel lavoro - settori

- Ufficio: scrittura, gestione email
- Marketing: analisi clienti, contenuti
- Logistica, Agricoltura, Educazione
- Sanità: diagnosi, cartelle cliniche

AI nel lavoro - settori

- Amministrazione e uffici
 - Riassunto automatico di documenti lunghi
 - Creazione di report e presentazioni
 - Gestione dell'agenda e delle email (assistenti virtuali)
 - Traduzioni automatiche multilingua
 - Controllo ortografico e stilistico avanzato

AI nel lavoro - settori

- Marketing e comunicazione
 - Generazione di testi pubblicitari, slogan e articoli
 - Analisi del sentimento nei social (capire se i clienti parlano bene o male del brand)
 - Creazione automatica di immagini e loghi
 - Segmentazione del pubblico e personalizzazione delle campagne
 - Chatbot per l'assistenza clienti 24/7

AI nel lavoro - settori

- Industria e produzione
 - Manutenzione predittiva (sensori + AI per prevedere guasti alle macchine)
 - Ottimizzazione dei tempi di produzione
 - Controllo qualità automatizzato tramite visione artificiale
 - Robot collaborativi (cobot) che assistono i tecnici in compiti ripetitivi

AI nel lavoro - settori

- Logistica e trasporti
 - Ottimizzazione dei percorsi per le consegne
 - Previsione della domanda e gestione scorte
 - Monitoraggio in tempo reale di spedizioni
 - Veicoli autonomi (in fase sperimentale)

Come funziona l'AI

- Impara dai dati: più dati, migliori risultati
- Funziona per esempi: riconosce pattern, fa previsioni. (es: per riconoscere un gatto in una foto, osserva tante foto di gatti dal web).

Come funziona l'AI

Immagina che il cervello umano sia fatto di tanti neuroni (cellule nervose) collegati tra loro. Questi neuroni si scambiano informazioni e imparano dalle esperienze.



Come "impara" una rete neurale?

L'AI impara attraverso esempi, proprio come un bambino che impara a riconoscere un gatto vedendo tante foto di gatti.

- Fase 1: Allenamento (Training)
 - Gli dai tanti esempi (es.: foto di gatti e cani).
 - La rete neurale cerca di indovinare: "Questo è un gatto o un cane?"
 - All'inizio sbaglia spesso, ma ogni volta che sbaglia, aggiusta i suoi "neuroni virtuali" per migliorare.
- Fase 2: Verifica (Testing)
 - Dopo tanto allenamento, le mostri una foto nuova che non ha mai visto.
 - Se è stata allenata bene, riconoscerà se è un gatto o un cane!

Come fa a capire?

La rete neurale è come una **catena di domande** che si fa da sola.

Per esempio:

- “Ci sono le orecchie a punta?” → Sì
- “Ha i baffi?” → Sì
- “Ha il corpo lungo come un cane?” → No
→ **Allora è probabile che sia un gatto.**

Perché a volte l'AI sbaglia?

- Se le mostri solo gatti bianchi, potrebbe non riconoscere un gatto nero.
- Se le dai pochi esempi, non impara bene.
- A volte "memorizza" invece di capire davvero (come uno studente che impara a memoria senza capire).

Riassunto con un'analogia

Pensa a una rete neurale come a un bambino che impara a distinguere i giocattoli:

1. All'inizio fa confusione.
2. Ma più giocattoli vede, più diventa bravo a riconoscerli.
3. Alla fine, anche se gli mostri un giocattolo nuovo, sa dirti di cosa si tratta!

Limiti e rischi dell'AI

- Bias nei dati (imparare su informazioni sbagliate)
- Errori e limiti tecnici (versioni free)
- Privacy e uso etico.
- Non propriamente indicata per Medicina, settore Legale, Finanza.

I principali dilemmi etici

- Bias e discriminazione
 - L'AI può fare distinzioni ingiuste (es. escludere donne o minoranze nei CV) se è stata addestrata su dati squilibrati.
- Privacy e sorveglianza
 - Raccolta automatica di dati personali, tracciamento degli utenti: chi controlla e cosa viene fatto con questi dati?
- Deepfake e disinformazione
 - AI che genera video, immagini e audio falsi indistinguibili dal reale. Rischi di manipolazione politica, truffe, fakenews.
- Responsabilità
 - Se un'AI prende una decisione sbagliata (es. in medicina o finanza), di chi è la colpa? Del programmatore? Dell'azienda? Dell'utente?
- Lavoro e automazione
 - L'AI sostituisce ruoli umani? O cambia i lavori? Chi resta indietro in termini di competenze?

Normative vigenti e in arrivo

 AI Act (Unione Europea). Approvato nel 2024, è il primo regolamento al mondo sull'intelligenza artificiale.

Classifica i sistemi AI in 4 livelli di rischio:

- **Proibito** Sorveglianza di massa, manipolazione subconscia (Vietato)
- **Alto rischio** AI per assunzioni, sanità, giustizia. (Richiede audit, trasparenza)
- **Rischio limitato** Chatbot, assistenti virtuali (Obbligo di avviso all'utente)
- **Rischio minimo** Giochi, filtri immagini (Nessuna restrizione)

⚠ È obbligatorio dire quando si parla con un'AI.

E le aziende devono documentare come l'AI è stata addestrata.

Obiettivi finali

- Comprendere il funzionamento dell'AI
- Usare strumenti AI in modo consapevole
- Migliorare lavoro e vita quotidiana
- Riconoscere rischi e opportunità

Domande e aspettative

- Conoscenze pregresse?
- Quali strumenti usate già?
- Cosa vorreste imparare?